

■ SAN GIOVANNI IN FIORE Il consigliere regionale Pitaro presenta un'interrogazione Spento l'incendio in discarica

Necessario anche l'intervento di escavatori e camion. Potenziata la vigilanza

SAN GIOVANNI IN FIORE - Nella tarda mattinata di ieri si sono concluse le operazioni di spegnimento dell'incendio che ha interessato la discarica di Vetrano. Lo fa sapere il presidente del Consorzio Vallecrati Maximiliano Granata. «Nonostante l'intervento dei Vigili del Fuoco e dei canadair della Protezione Civile, a causa del vento forte, non è stato possibile spegnere il fuoco. Pertanto dal primo pomeriggio abbiamo optato per azionare interventi finalizzati a delimitare i confini entro i quali le fiamme divampavano - scrive Granata - Provvidenziale è stato l'intervento dei mezzi che sono giunti presso la discarica consortile su sollecitazione mia e del direttore tecnico del Consorzio: abbiamo richiesto l'intervento di due escavatori, sei camion e 15 unità di lavoro aggiuntive, che hanno creato un varco tra il lotto 1 e il lotto 2 e che, così, ha arginato il rogo evitando il diffondersi dello stesso sul corpo della discarica. Insieme con gli altri mezzi presenti del Consorzio Valle Crati, una ruspa, una pala gommata e un camion abbiamo soffocato le fiamme, spegnendo l'incendio nella tarda mattinata».

Il Consorzio, assicura Granata, è già all'opera per porre in essere le dovute operazioni finalizzate alla bonifica ed alla messa in sicurezza della discarica consortile. È stato inoltre potenziato il servizio di guardiania a tutela dell'impianto.

Sulla vicenda, intanto, è stata annunciata un'interrogazione al presidente Santelli da parte del consigliere regionale Francesco Pitaro

L'incendio
nella discarica
di Vetrano



(Gruppo misto).

«Una discarica pubblica ben gestita che va a fuoco? Sembra la storiella che gli incendi boschivi sono causati dall'autocoombustione» scrive Pitaro.

Il consigliere chiede alla governatrice Santelli «se non ritenga, alla luce anche del rogo che ha distrutto l'impianto di trattamento dei rifiuti di Siderno e di altri incendi nelle strutture per la raccolta dei rifiuti del Lametino, che sia giunto il tempo, vista anche la determinazione a fronteggiare la problematica che si evince dalle dichiarazioni dell'assessore al ramo, di istituire una Commissione regionale di indagine sul ciclo dei rifiuti e le ecomafie».